

BABBI IN OSPEDALE L'iniziativa di solidarietà di Avis e Aido

Donatori di sangue e di sorrisi

ROVIGO - Volontari Avis e Aido hanno vestito i panni di Babbo Natale per portare doni e sorrisi ai pazienti ricoverati e a chi lavora all'ospedale civile di Rovigo. Ogni anno sono sempre più numerosi i partecipanti all'iniziativa, che nei reparti del "Santa Maria della Misericordia" ha impegnato i "Babbi Natale" a distribuire mandarini e caramelle. L'appuntamento ha coinvolto le Avis e Aido comunali di Rovigo, Boara Polesine, Guarda Veneta, Mardimago e San Martino di Venezze. "Donare il sangue è un gesto sem-

plice come regalare un sorriso, e di importanza vitale perché dà speranza e può salvare la vita - ricorda la presidente dell'Avis comunale di Rovigo, Barbara Cavallaro - E' un gesto che ripetiamo tutto l'anno, e non ha bisogno di feste comandate per esprimersi, ma chiede soprattutto ai giovani di avvicinarsi alla donazione e all'associazione". "Avis promuove non solo la donazione periodica. Anche l'attività associativa - spiega la presidente Cavallaro - ha bisogno di giovani, e di meno giovani, per sostenere le

iniziative e trovare nuove idee, utili a promuovere i valori di solidarietà e gratuità che si praticano con la donazione". "Con le attività che organizziamo - conclude Cavallaro - cerchiamo di sensibilizzare su quanto sia importante il gesto di donare il sangue, perché esprime attenzione agli altri e senso di responsabilità. La donazione risponde a un bisogno di salute, ma è anche un percorso di educazione a uno stile di vita sano, e che offre l'opportunità di mettere in atto gesti concreti di solidarietà".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Caramelle ai piccoli pazienti

GRANDI FIUMI Appuntamento istituzionale annuale, consegnati anche i premi alla carriera

Hanno giurato: ecco i nuovi dottori

Giovani e brillanti, i laureati del 2014 presentati ai colleghi dell'ordine dei medici

ROVIGO - La storia dell'Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Rovigo ed ancora, ieri, un'altra pagina di storia è stata scritta con la 24esima giornata del Medico Polesano nella sala Flumina dei Grandi Fiumi.

Alla presenza di autorità civili e religiose, e al vicepresidente del Collegio Ispasvi degli Infermieri, il presidente dell'Ordine dei Medici, Francesco Noce ha aperto l'incontro sottolineandone il profondo significato etico e sociale. "Etico, nell'assumere da parte dei giovani medici prestando il solenne giuramento, un impegno per la vita per una condotta professionale integra nella sua dimensione ippocratica ed ispirata ai valori umani universali di fronte alle autorità, ai colleghi, ai cittadini ma prima ancora un impegno morale di fronte alla propria coscienza; sociale in quanto, i medici ed odontoiatri, oggi, vengono presentati alla comunità in cui vivono."

Le premiazioni sono avvenute con un ordine non casuale bensì con un ordine ben definito nei suoi aspetti valoriali, e a tal proposito la prima premiazione è stata ai medici che hanno compito le nozze d'oro con la professione. L'Ordine ha premiato per i 50 anni di vita professionale: Dottor Gilberto Artioli, dottor Nunzio Caruso, dottor Giandomenico Rigon. Il premio non è stato la consueta medaglia d'oro ma il caduceo d'oro, coniato sul disegno della Fnomceo, personalizzato con le



I dottori che hanno fatto il giuramento di Ippocrate

torri della città di Rovigo ed impreziosito da un rubino incastonato nell'occhio del serpente che attorciglia il bastone di Esculapio. Il presidente ha inoltre fatto un breve cenno alla situazione sanitaria: "Siamo preoccupati perché nel 2013 l'11% delle persone ha dichiarato di aver rinunciato a prestazioni sanitarie e, il 5,6% ha indicato motivi economici, ciò significa che oltre 3 milioni di italiani hanno rinunciato alle cure perché non se le possono permet-

tere". Successivamente sono state consegnate le medaglie d'argento 25 anni di laurea; poi le borse di studio Previatali ai laureandi Sara Rossin e Andrea Volante e la borsa Ferroni Vallese alla laureanda Alice Bellini. Infine il giuramento per Alberto Barion, Faisy Bassal, Ruggero Borgato, Tommaso Candian, Giorgia Cibir, Giulia Crepaldi, Emanuele Contarini, Alberto Fasiol, Serena Galvan, Giada Lunardi, Claudia Maragno, Iris Martini, Anna Masarà, Monica

Navaro, Daniele Noce, Stefania Padovan, Paola Paganin, Nicola Pavanello, Miriam Pizzolato, Nico Previati, Daniele Ramosini, Alessandro Rizzo, Niccolò Spanello, Morris Zarantonello, Giulia Zuolo. Ai neo dottori l'augurio: "Che possano giungere al caduceo d'oro dei 50 anni di laurea e riprendendo in mano il giuramento, non debbano mai abbassare lo sguardo. Allora potranno dire ce l'ho fatta!"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN EDICOLA Il Dvd

Bottaro regista della bellezza

ROVIGO - Un viaggio alla riscoperta delle meravigliose corti della nostra provincia, quando ancora la bellezza era una caratteristica imprescindibile di ogni architettura, compresa quella rurale. E' questa una delle iniziative con cui "La Voce di Rovigo" vuole festeggiare il Natale insieme a tutti i suoi lettori. Dopo la guida ai mercatini di Natale ecco che il nostro quotidiano presenta la sua nuova iniziativa editoriale natalizia del 2014. Domani, lunedì 22 dicembre, non fatevi scappare il documentario "Le grandi corti rurali del Polesine", che potrete trovare in abbinamento facoltativo con "La Voce di Rovigo" a un prezzo quasi simbolico: 1,80 euro più il prezzo del quotidiano.

La telecamera del regista Lino Bottaro vi guiderà tra sette delle più belle ville rurali del rodigino, facendovi ammirare gli scorci suggestivi di Cà Venezia e corte Vanezza Grinzato a San Martino di Venezze, le splendide architetture di Cà Zen a Taglio di Po e Cà Grignella a Cavarzere, e la centenaria storia della tenuta Giarette di Scardovari, Cà Bernarda di Pincara e corte Grimani a Pettorazza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA